

CRONACA

Anziani maltrattati, nuovi arresti a Varazze

Blitz della Finanza all'alba: sono finiti ai domiciliari altri tre operatori socio sanitari della Rsa La Villa

OLIVIA STEVANIN
VARAZZE

Altri tre operatori socio sanitari della rsa «La Villa» di Varazze sono finiti agli arresti domiciliari con la grave accusa di maltrattamenti nei confronti di alcuni ospiti della struttura. Come era già avvenuto lunedì, le nuove misure cautelari sono state eseguite ieri mattina dai finanziari del nucleo di polizia economico-finanziaria di Savona che si sono presentati nella residenza sanitaria per notificare i provvedimenti firmati dal gip Alessia Ceccardi.

In manette sono finiti Elisa Zunino, 38 anni, Alessandro Rossi, di 50, e Tiziana Uccelli, di 46, ai quali viene contestato dal sostituto procuratore Chiara Venturi lo stesso reato che lunedì scorso ha portato agli arresti domiciliari le loro colleghe (Simona Siccardi, 48 anni, Rossana Barigione, 58, e Natalina Minasi, 64), ovvero devono rispondere di episodi di violenza e maltrattamenti che sarebbero stati perpetrati nei confronti degli ospiti della struttura (anziani e pazienti psichiatrici).

Che l'inchiesta sui maltratta-

menti nei confronti di alcuni pazienti della rsa «La Villa» non fosse da considerarsi chiusa dopo il blitz di lunedì mattina lo si era intuito nei giorni scorsi, ma la notizia di tre nuovi arresti ha suscitato nuovamente grande sgomento intorno alla struttura di via San Francesco d'Assisi.

Secondo quanto trapelato, sono stati i nuovi elementi emersi nel corso delle indagi-

“I degenti erano costretti a subire le angherie non potendo difendersi”

ni, anche dopo le perquisizioni effettuate lunedì a margine dei primi arresti, a permettere di identificare Zunino, Rossi e Uccelli ed acquisire ulteriori prove sui maltrattamenti che si verificavano all'interno della residenza protetta. «Alla base dei provvedimenti restrittivi c'è la pretestuosità dei motivi delle aggressioni, che ha rivelato la pericolosità degli indagati ed il rischio di reitera-

zione del reato» precisano le Fiamme Gialle che ieri mattina hanno anche perquisito le abitazioni dei tre oss arrestati a Genova, Stella ed Albisola Superiore. Al momento gli inquirenti non hanno diffuso altri video o immagini tratte dalle intercettazioni ambientali, ma in un comunicato stampa diffuso a margine della nuova operazione nella rsa hanno precisato che gli operatori arrestati ieri «erano soliti insultare, minacciare e stratonare gli anziani degenti, impossibilitati a difendersi e costretti a subire le angherie di quelle persone, che sfogavano la loro frustrazione facendo esplodere la rabbia, violenza ed umiliazione su individui cagionevoli, che pagano per un servizio di assistenza di tutt'altro genere». In attesa degli interrogatori di garanzia, l'attenzione degli inquirenti è ora tutta concentrata sulla documentazione acquisita durante le perquisizioni, ma anche sulle testimonianze di alcuni parenti di ospiti della struttura che hanno chiesto di essere ascoltati dalla guardia di finanza. —



Una delle immagini choc filmate dalla Finanza: un paziente coperto completamente con il lenzuolo